



VALUTARE PER MIGLIORARE

CIDI

Febbraio-marzo 2015

Normativa europea

- Valutazione qualità insegnamento - UE 1997
- Qualità dell'istruzione superiore - UE 1998
- Indicazioni dell'OCSE del 1998, nel 2001 l'UE emana delle *Raccomandazioni sulla valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico*.

Valutare/autovalutare perché?

- L'OCSE, l'organizzazione europea per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha condotto una ricerca approfondita in questo campo e alla fine ha definito l'autovalutazione come:
<< un tipo di valutazione in cui i professionisti si assumono la responsabilità per la valutazione della loro organizzazione (sia essa intesa come classe, o come scuola nel suo insieme)>>.
- Inoltre l'OCSE ha sottolineato che l'autovalutazione è fortemente legata ai programmi di sviluppo della scuola e vi è:
<<l'obbligo di valutare in che misura è stata attuata la politica educativa della scuola, [il che] è in linea con uno degli obiettivi alla base della valutazione interna, ossia quello di sostenere le scuole che si trovano in condizioni critiche e di sviluppare la loro qualità>>

Valutare/autovalutare perché?

- Secondo l'OCSE, il primo risultato è quello di rispondere ai *policy-maker* sui requisiti del sistema scolastico e di contribuire a **migliorarne la qualità**.
- Il secondo è quello di **rispondere ai genitori e agli studenti**. Questo potrebbe essere importante non solo per gli studenti, (e i loro genitori) che frequentano quella scuola oggetto di autovalutazione, ma anche per i genitori che sono alla **ricerca di una scuola adatta per i loro figli**, in quanto, il report sulla valutazione potrebbe aiutarli a scegliere la scuola che meglio soddisfa le loro esigenze.
- Il terzo risultato è quello di contribuire a **interrogare la professionalità dei docenti, al fine del miglioramento della stessa**.

Valutare/autovalutare perché?

Infatti, come afferma la Commissione Europea:

*<<Non è sufficiente per i sistemi educativi attrarre e formare buoni insegnanti; essi devono essere trattenuti e **nutriti nella loro professione**. I sistemi educativi devono identificare, stimare e sostenere gli insegnanti che hanno influenza sull'apprendimento degli studenti >>.*

Valutare/autovalutare perché?

L' ARAN

- Attraverso i sistemi di autovalutazione, le scuole riflettono sulle loro performances.
- I risultati delle loro indagini mostrano cosa va bene e quali aree hanno invece bisogno di essere migliorate.
- All'interno di questo processo di miglioramento, diversi attori, che sono strettamente coinvolti con il lavoro della scuola, potrebbero svolgere il ruolo di valutatore. In generale, gli **insegnanti, i dirigenti scolastici o altri amministratori** della scuola partecipano ai sistemi di valutazione.
- Tuttavia **anche gli studenti e i genitori** potrebbero svolgere il ruolo di valutatore.
- Considerando che diversi sono i soggetti coinvolti, il processo di autovalutazione offre anche un modo per **rendicontare pubblicamente quello che la scuola fa e come lo fa.**

Valutare e autovalutare in Europa

3 modalità generali

1. La maggior parte dei paesi adotta un processo di valutazione della scuola, che può essere interno e/o esterno, e che, in molti casi, include anche la valutazione dei singoli insegnanti.
2. In un discreto numero di paesi, le scuole vengono valutate dall'esterno, generalmente da un ispettorato, e internamente da personale della scuola e, talvolta, da altri membri della comunità scolastica.
3. La valutazione interna è obbligatoria o fortemente raccomandata ovunque tranne che in Belgio (Comunità francese) e in Irlanda (fino al 2012). In Estonia, la valutazione interna è stata resa obbligatoria nel 2006. Italia e Croazia effettuano solo la valutazione interna delle scuole.

Valutare e autovalutare in Europa

LA VALUTAZIONE ESTERNA

- La valutazione esterna delle scuole prende in esame molteplici aspetti, come la didattica e/o tutti gli aspetti della gestione scolastica.
- Laddove le scuole sono valutate esternamente, la responsabilità ricade di solito su un dipartimento dell'autorità educativa centrale o superiore.
- In Belgio (Comunità fiamminga), Lettonia, Paesi Bassi, Romania e Regno Unito (Inghilterra, Galles e Scozia), l'organizzazione responsabile della valutazione esterna delle scuole opera indipendentemente dall'autorità di livello superiore.
- In Estonia, Francia, Austria, Polonia e Romania gli enti responsabili della valutazione esterna delle scuole devono rispondere alle autorità di livello regionale o provinciale.
- Le scuole vengono valutate dall'autorità locale o dall'autorità responsabile dell'organizzazione dell'offerta educativa anche in Repubblica ceca, Estonia, Lituania, Polonia, Svezia, Regno Unito e Islanda (livello primario e secondario inferiore).

Valutare e autovalutare in Europa

- In 12 paesi o regioni in cui è prevista la valutazione esterna, gli insegnanti di norma non sono valutati singolarmente.
- Alcuni di questi paesi, tuttavia, prevedono la valutazione degli insegnanti in circostanze particolari: in Estonia, Irlanda e Spagna quando si candidano per una promozione o all'inizio della carriera. In Irlanda l'ispettorato può valutare gli insegnanti su richiesta del consiglio di amministrazione dell'istituto.
- In Grecia, Cipro e Lussemburgo le scuole non costituiscono oggetto di valutazione. La valutazione esterna svolta dall'ispettorato o da consulenti scolastici si incentra sugli insegnanti. Anche se in tutti questi paesi vengono effettuate ispezioni esterne delle scuole, sono limitate ad aspetti quali la contabilità, la situazione sanitaria, la sicurezza, gli archivi, o altro.

Valutare e autovalutare in Europa

FINLANDIA

- L'attuale normativa stabilisce che l'autovalutazione degli enti che offrono istruzione e formazione (prevalentemente le municipalità), assieme alle valutazioni esterne effettuate da agenzie nazionali, costituiscono la base dell'assicurazione di qualità.
- In seguito a una riforma entrata in vigore all'inizio del 2010, il Consiglio finlandese per la valutazione dell'istruzione, al servizio del Ministero, agisce come organo esperto indipendente per le valutazioni esterne.
- Il National Board of Education è, invece, responsabile per le valutazioni nazionali dei risultati di apprendimento degli alunni.
- Le municipalità sono responsabili della valutazione e dell'efficacia della loro offerta formativa e hanno la totale autonomia per l'organizzazione delle procedure di valutazione e per la definizione degli obiettivi.
- Gli insegnanti non vengono valutati in maniera sistematica. Tuttavia, il capo di istituto, in quanto leader pedagogico e didattico del proprio istituto scolastico, è responsabile anche della qualità del suo staff di insegnanti.

Valutare e autovalutare in Europa

INGHILTERRA

La **Valutazione esterna delle scuole** viene effettuata da:

Office for Standard in Education – Ofsted

che ha la responsabilità della gestione dell'ispezione di tutte le scuole, da svolgersi in un ciclo regolare e della decisione di procedure e criteri per le ispezioni all'interno del quadro di riferimento imposto dalla legge.

Per l'**OFSTED**, gli obiettivi della valutazione delle scuole sono:

definire la qualità delle singole scuole (insegnamento e gestione), gli standard raggiunti, lo sviluppo personale e il benessere degli alunni, la qualità della leadership, i miglioramenti da apportare anche attraverso il controllo dell'operato delle Autorità Locali.

Valutare e autovalutare in Europa

INGHILTERRA

Modalità di svolgimento della valutazione:

- preventivo invio di informazioni agli ispettori da parte delle scuole stesse e da parte dell'*OFSTED* (es. l'ultimo rapporto pubblicato);
- gli ispettori utilizzano i risultati dell'autovalutazione della scuola come base per la discussione;
- visite alle scuole da parte di un piccolo gruppo di ispettori almeno una volta ogni 3 anni per non più di 2 giorni;
- gli ispettori discutono sui risultati della valutazione prima con il capo di istituto, successivamente con lo *school governing body*;
- gli ispettori redigono un rapporto e compilano un modulo di giudizio;
- il rapporto sull'ispezione viene inviato alla scuola e lo *school governing body* ne distribuisce una sintesi ai genitori. Viene inoltre pubblicato sul sito web dell'*Ofsted*;

Valutare e autovalutare in Europa

INGHILTERRA

- l'autovalutazione delle scuole e la definizione di obiettivi di miglioramento a livello di scuola, sono basate sull'analisi dei dati che vengono raccolti dalle scuole, attraverso un censimento annuale, e in seguito armonizzati con i dati sui risultati dei singoli alunni riportati nei test nazionali e nelle qualifiche.
- Questi dati vengono poi utilizzati, a livello centrale, nel monitoraggio dei progressi verso il raggiungimento degli standard nazionali e nelle ispezioni esterne delle singole scuole ad opera degli ispettori dell'Ofsted e delle autorità locali per monitorare i livelli di performance dei singoli istituti scolastici.
- Scala linkert di punteggio di 4 gradi

Valutare e autovalutare in Europa

INGHILTERRA

- Obbligo per la scuola di produrre un **piano di miglioramento** con precisi obiettivi.
- In particolare, se una scuola viene valutata inadeguata, gli ispettori decidono se sono necessarie **misure speciali** o se basta semplicemente emettere una “**nota per il miglioramento**”. Si rendono necessarie misure speciali quando una scuola non offre un accettabile standard di istruzione e quando le persone responsabili della gestione e della leadership non si dimostrano capaci di assicurare il miglioramento necessario.
- Eventuale **riduzione dei fondi, limitazioni nel rilascio dei certificati, multe, licenziamenti**.

Valutare e autovalutare in Europa

OLANDA

- L'organo responsabile della **valutazione esterna delle scuole** è l'**Ispettorato** che deve render conto al Ministero dell'Istruzione, della cultura e della scienza.
- La politica del governo olandese degli ultimi decenni è stata quella di dare sempre più responsabilità alle singole scuole nel monitoraggio della qualità, cercando di ridurre al minimo le ispezioni.
- Pertanto, l'ispezione esterna delle scuole si basa molto sui **rapporti di autovalutazione** effettuati dalle singole scuole, che sono chiamate ad autovalutare regolarmente gli standard della loro offerta formativa, secondo un quadro di riferimento fornito dal Ministero.

Valutare e autovalutare in Europa

OLANDA

- Il nuovo **sistema ispettivo**, entrato in vigore dal gennaio 2008, è “**risk-based**”. Ciò significa che le scuole che dimostrano buone performance “si guadagnano” il diritto a un’ispezione meno frequente e meno approfondita, mentre le ispezioni vengono intensificate laddove vengono individuati potenziali rischi di carattere educativo o organizzativo o economico.
- In ogni caso, l’Ispettorato compie almeno una visita alle scuole primarie e secondarie, anche non a rischio, ogni quattro anni.
- In linea di massima le scuole sono ispezionate una volta all’anno.

Valutare e autovalutare in Europa

OLANDA

- L'analisi del rischio si basa, per quanto possibile, sui dati disponibili, come i risultati degli alunni, i risultati delle valutazioni esterne degli apprendimenti, i rapporti annuali di autovalutazione delle scuole, i risultati delle precedenti ispezioni.
- L'ispettorato elabora un report dopo ogni visita che effettua. Il rapporto è pubblico e viene reso disponibile sul sito Internet dell'Ispettorato.
- Se l'Ispettorato rileva serie carenze qualitative, sottoporrà un rapporto ispettivo sulla scuola in questione al Ministro, accompagnato da raccomandazioni sulle misure da prendere.
- Il Ministro può decidere di imporre sanzioni alla scuola in questione, come per esempio un taglio ai finanziamenti.

Valutare e autovalutare in Europa

SPAGNA

- La valutazione interna ed esterna delle scuole è svolta a livello di singola Comunità Autonoma (CA) attraverso l'attività dell'Ispettorato dell'istruzione che è il legame fra l'autorità educativa della CA e la singola scuola.
- Ogni CA ha il suo Ispettorato.
- La valutazione non ha scopo sanzionatorio, ma deve tendere a migliorare la qualità del sistema educativo nel suo insieme.
- Nella maggior parte delle CA non c'è distinzione fra valutazione interna ed esterna delle scuole.

Valutare e autovalutare in Europa

SPAGNA

- La valutazione interna è obbligatoria per tutte le scuole e viene fatta con il supporto e guida dell'Ispettorato e ha lo scopo di individuare eventuali problemi da risolvere nell'ottica più ampia dell'istruzione di qualità per tutti gli alunni.
- Pur nella diversità, tutti i modelli di autovalutazione sono creati in modo da individuare i punti forti e quelli deboli dell'offerta e della gestione della singola scuola al fine di creare poi piani di azione per andare più a fondo nella correzione di eventuali mancanze

Valutare e autovalutare in Europa

SPAGNA

- Sia la valutazione interna che quella esterna della scuola rientrano nelle attività di routine della scuola stessa e delle autorità educative.
- Nelle CA che adottano questo metodo, le scuole svolgono la valutazione interna scrivendo un rapporto annuale sulle attività della scuola e sui risultati raggiunti.
- La valutazione esterna è svolta dall'Ispettorato dell'istruzione, anche attraverso visite alle scuole per la supervisione dell'organizzazione e della gestione della scuola stessa.
- Le due valutazioni si integrano all'interno dello stesso processo di valutazione generale.

Valutare e autovalutare in Europa

FRANCIA

La valutazione delle scuole è di responsabilità dei seguenti corpi ispettivi:

- La valutazione eseguita dagli IEN e IPR tramite l'ispezione dell'istituto scolastico si basa in particolare sulla conformità del progetto di istituto (*projet d'établissement*) con gli obiettivi nazionali, la sua realizzazione e i suoi effetti sui risultati degli alunni. L'ispezione del personale scolastico concorre alla valutazione della scuola.
- IEN – *Inspecteurs de l'Education Nationale* : svolgono una valutazione regolare del funzionamento generale delle scuole elementari. In questo livello di istruzione, infatti, non esiste un vero e proprio dirigente scolastico, pertanto, il superiore gerarchico degli insegnanti è l'IEN e, in quanto tale, svolge la funzione di valutazione esterna della scuola.
- IPR-*Inspecteurs Pedagogiques Régionaux* (Ispettori didattici regionali): sono preposti alla valutazione delle scuole secondarie, tuttavia, la effettuano solo su richiesta del *Recteur*, a titolo sperimentale ed eccezionale.

Valutare e autovalutare in Europa

FRANCIA

- IGEN – *Inspecteurs Généraux de l'Education Nationale*: sono preposti alla valutazione delle scuole secondarie per quanto concerne gli aspetti didattici; tutta-via si tratta di una valutazione abbastanza rara che non ha una periodicità stabilita.
- IGAENR – *Inspecteurs Généraux de l'Administration de l'Education Nationale et de la Recherche*: sono preposti alla valutazione delle scuole secondarie per quanto concerne gli aspetti amministrativi, finanziari e organizzativi; tuttavia si tratta di una valutazione abbastanza rara che non ha una periodicità stabilita.

Valutare e autovalutare in Europa

In conclusione:

- Ruolo fondamentale è rivestito dal sistema di ispezioni integrato all'autovalutazione, nonché dalla pubblicazione dei dati sulle performances degli alunni in tutte le scuole e anche di altre informazioni sulle singole istituzioni.
- L'autovalutazione degli istituti costituisce una **parte importante del processo di miglioramento della qualità e un input fondamentale per la valutazione esterna.**

Valutazione dei docenti attraverso l'autovalutazione

- In questo modello si riconoscono prevalentemente i paesi del Nord in cui non esistono forme regolamentate di valutazione dei docenti.
- La selezione di qualità sui docenti avviene già a priori al momento dell'assunzione che viene fatta dalla municipalità o dalla scuola stessa.
- Successivamente, le scuole definiscono i compiti dei docenti in una programmazione annuale, e poi rendicontano dei propri esiti alla municipalità e questa, a sua volta, allo Stato.

Valutazione dei docenti

INGHILTERRA

Valutazione del personale docente

- Gli organi responsabili della valutazione degli insegnanti sono il capo di istituto coadiuvato da un consulente esterno nominato dallo school governing body, più due o tre membri di quest'ultimo e il teacher's team leader, un insegnante che supervisiona il lavoro dei colleghi e che potrebbe anche essere il capo di istituto o un altro insegnante con responsabilità dirigenziali; quest'ultimo, insieme al capo di istituto, svolge la cosiddetta review (analisi della performance).

Modalità

- Il processo di gestione della performance degli insegnanti (*Performance Management*) si basa su standard professionali che definiscono compiti, conoscenze e competenze degli insegnanti ad ogni tappa della loro carriera. Le indicazioni riviste per la gestione della performance degli insegnanti sono entrate in vigore nel settembre 2007 (e, per le proposte di progressione salariale, dal settembre 2008, quando sono state effettuate le prime valutazioni della performance con le nuove procedure).
- La performance degli insegnanti deve essere verificata annualmente.

Valutazione dei docenti

INGHILTERRA

- La normativa stabilisce che debba essere prevista una riunione di pianificazione all'inizio di ciascun ciclo annuale di valutazione tra i responsabili della valutazione e l'insegnante. Gli argomenti da affrontare in questa riunione sono gli obiettivi dell'insegnante sottoposto a valutazione, le disposizioni per osservare la performance dell'insegnante in classe (l'osservazione in classe non deve superare le tre ore), ogni altro elemento che sarà tenuto in conto per giudicare la performance dell'insegnante, i criteri di performance, il sostegno da dare all'insegnante per permettergli di rispettare tali criteri, e qualsiasi bisogno di formazione e sviluppo professionale.
- Alla fine, o quasi, di ciascun ciclo si tiene una riunione (*review meeting*) per valutare la performance dell'insegnante durante quel ciclo rispetto ai criteri specificati nel piano di valutazione iniziale. Nel caso in cui il docente abbia i requisiti per la progressione salariale, quest'ultima viene raccomandata nel rapporto che registra i risultati della valutazione.

Valutazione dei docenti

INGHILTERRA

- visite alle scuole da parte di un piccolo gruppo di ispettori almeno una volta ogni 3 anni per non più di 2 giorni;
- gli ispettori discutono sui risultati della valutazione prima con il capo di istituto, successivamente con lo *school governing body*;
- gli ispettori redigono un rapporto e compilano un modulo di giudizio;
- il rapporto sull'ispezione viene inviato alla scuola e lo *school governing body* ne distribuisce una sintesi ai genitori. Viene inoltre pubblicato sul sito web dell'*Ofsted*;
- le Autorità Locali (LA) visitano le scuole una volta l'anno e i risultati non vengono pubblicati, ma inviati solo al capo di istituto e allo *school governing body*.

Valutazione dei docenti

FRANCIA

Valutazione del personale docente

- Gli insegnanti vengono valutati dagli ispettori scolastici, in particolare quelli del livello primario dagli IEN e quelli del livello secondario dagli IPR. Alla valutazione di questi ultimi concorre anche il capo di istituto.

Modalità

- La valutazione svolta dagli ispettori si basa innanzitutto sull'osservazione del docente in classe durante lo svolgimento di una lezione e poi su un colloquio individuale. In seguito l'ispettore richiede un colloquio collettivo con gli insegnanti della stessa disciplina e con il capo d'istituto. Infine, redige un rapporto di ispezione. Quest'ultimo viene spedito all'*Académie*, poi all'insegnante che deve sottoscriverne una copia, se d'accordo col giudizio dato.

Valutazione dei docenti

FRANCIA

- Agli insegnanti valutati viene anche attribuito un voto, didattico per il livello primario e di merito per il livello secondario. Il voto di merito degli insegnanti dei *Collèges* e dei *Lycées* è per il 40% “amministrativo” e per il 60% “didattico”.
- Il voto “amministrativo”, attribuito annualmente dal capo di istituto e si basa su criteri come l’assiduità, la capacità di lavorare in équipe e la qualità dei rapporti con colleghi, alunni, genitori; mentre il voto “didattico” è attribuito dall’ispettore in base alla sua valutazione sul campo.
- La valutazione individuale si effettua, in particolare, all’inizio di carriera dell’insegnante, in maniera meno sistematica dopo. Gli insegnanti del primario vengono valutati all’incirca ogni quattro anni, quelli del secondario ogni sette. Spesso sono gli stessi insegnanti che richiedono di essere valutati per far progredire la loro carriera. Gli insegnanti possono anche rifiutare la visita dell’ispettore, salvo la prima detta di “titolarizzazione”, ma senza voto hanno una progressione di carriera molto più lenta.

Valutazione dei docenti

GERMANIA

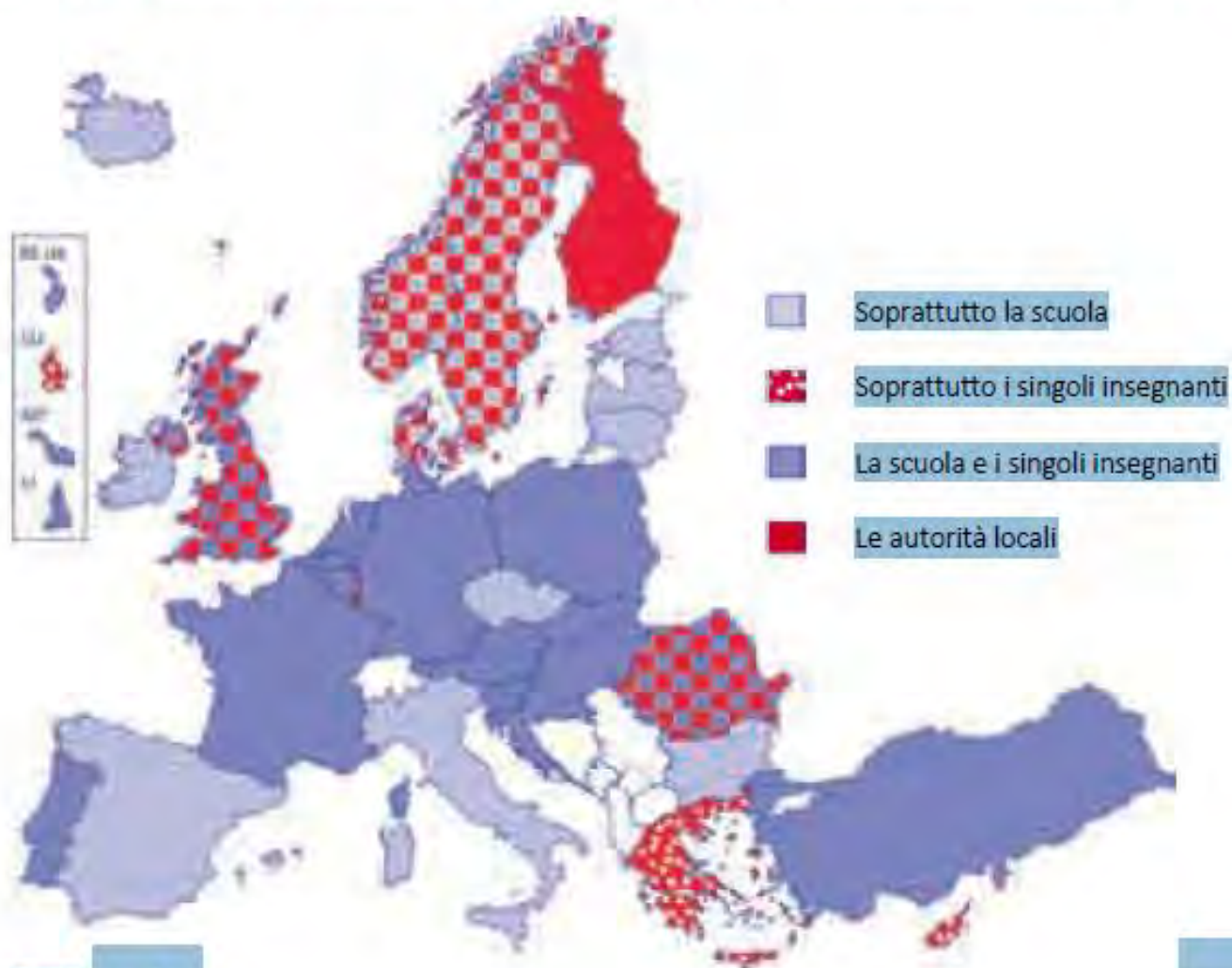
Valutazione del personale docente

- Oltre al capo di istituto, gli ispettori scolastici sono gli organi principalmente responsabili della valutazione degli insegnanti.

Modalità

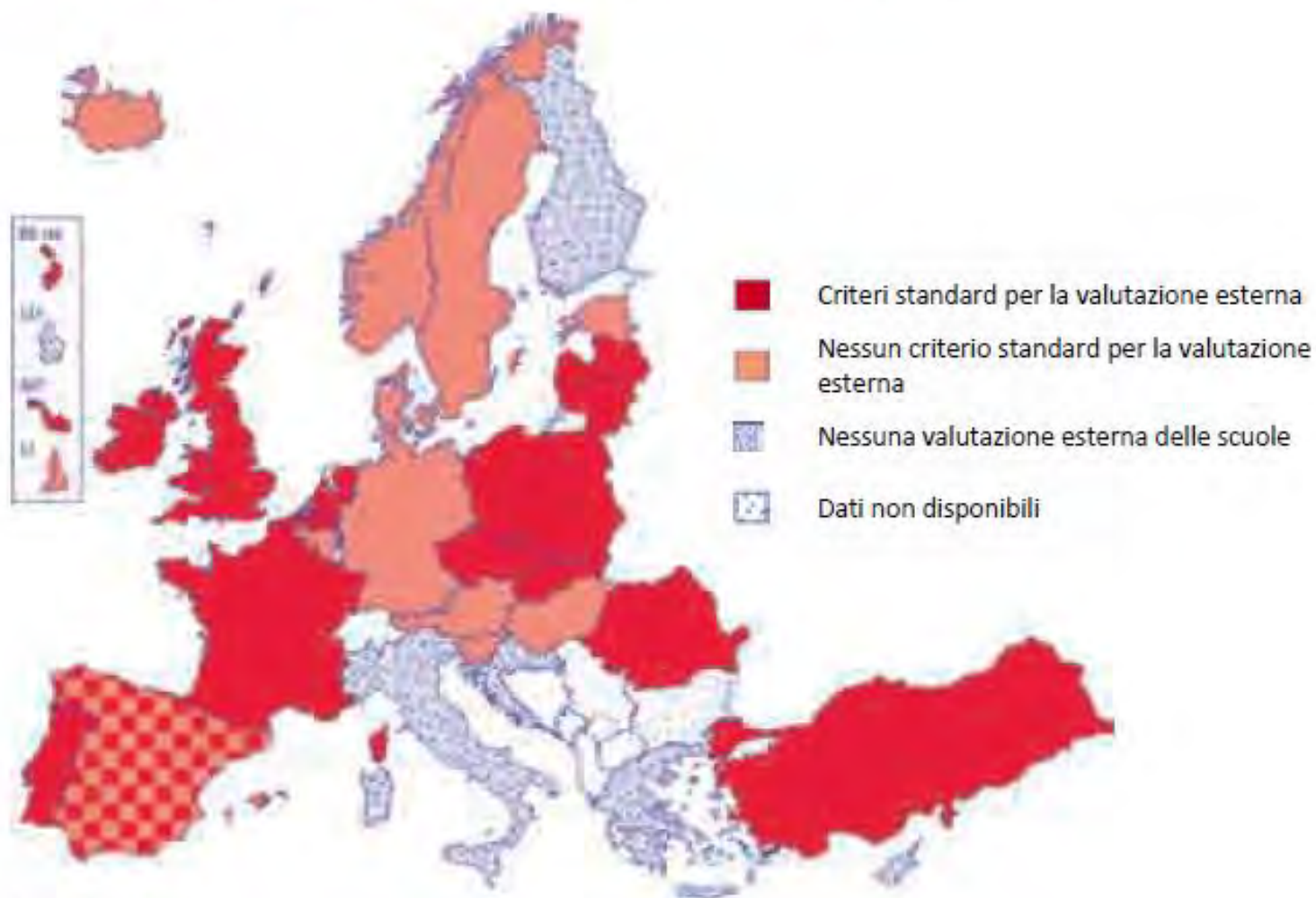
- In ogni *Land*, le linee guida per i dipendenti pubblici stabiliscono la necessità di valutazione dell'operato dei docenti in determinati momenti del loro percorso professionale (fine del periodo di prova, promozione, trasferimento) e in alcuni casi ad intervalli regolari.
- La valutazione si basa essenzialmente su visite in classe durante le lezioni da parte del capo di istituto e degli ispettori scolastici, su rapporti redatti dal capo di istituto sulla performance dell'insegnante in questione, su colloqui con l'insegnante e sulla valutazione del lavoro degli alunni.

Figura 1: Componenti del sistema educativo sottoposti a valutazione (ISCED 1-3), a.s. 2010/11



Fonte: Eurydice.

Figura 2: Utilizzo dei criteri standard per la valutazione esterna delle scuole di livello primario e secondario (inferiore e superiore) generale (ISCED 1-3), a. s. 2010/11



Fonte: Eurydice.

La normativa italiana

La guerra dei trent'anni

- Conferenza nazionale del 1990 (con Mattarella e Cassese)
- 2001 l'UE emana delle *Raccomandazioni sulla valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico*
- la ministra Moratti, nel 2001, lancia il Progetto Pilota per la valutazione del sistema d'istruzione
- D. Lgs. 286/2004 che segna la trasformazione del CEDE in INVALSI , al quale vengono attribuite le seguenti funzioni:
- *Art. 1 Ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema educativo definito a norma della legge 28 marzo 2003, n. 53, e' istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione con l'obiettivo di valutarne l'efficienza e l'efficacia*
- 2007: si realizza una delle prime iniziative del MIUR, attraverso lo strumento dell'INVALSI: l'inserimento di una prova nazionale di valutazione tra le prove dell'esame di Stato : art. 1 comma 4 ter della Legge 176/2007
- 2010/2011 il MIUR dà vita alla sperimentazione “Valorizza” in 33 scuole della Campania, della Lombardia e del Piemonte della valutazione del merito dei docenti, affidata alla Fondazione della Compagnia di San Paolo, attraverso il metodo reputazionale

IL MUTAMENTO DI FILOSOFIA

- il MIUR, nel 2012, cambia rotta e lancia i progetti VALES, V&M, Q&M
- DPR 80/2013
- D.M. n. 11 del 18/IX/2014
- C.M. 47 del 21/10/2014



IL MUTAMENTO DI FILOSOFIA

**Dalla valutazione degli esiti
all'autovalutazione d'istituto
e alla valutazione del sistema**